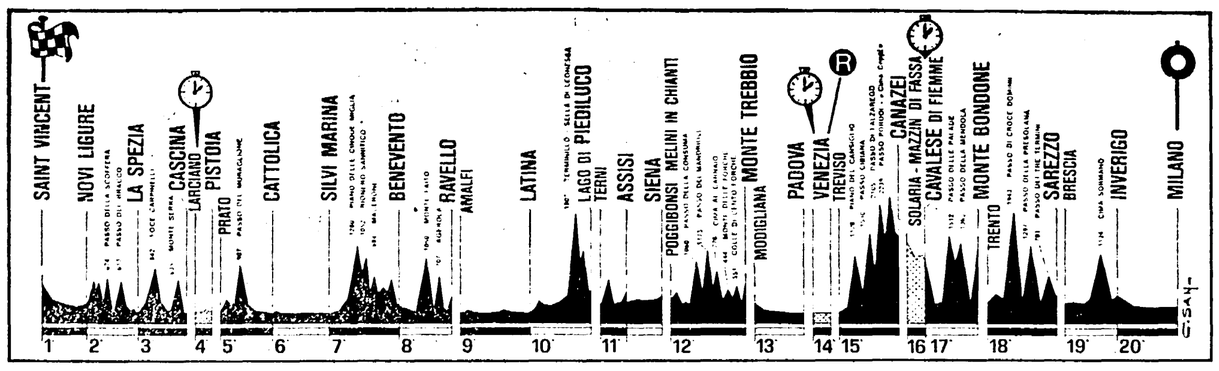
Statistiche, episodi e curiosità dell'antica e affascinante competizione

IL GIRO DI IERI E DI OGGI



Tappe e orari

Lunedì 8 maggio: SAINT VINCENT-NOVI LIGURE, km. 175, partenza ore 11,20, arrivo ore 15,35.

Martedì 9: NOVI LIGURE-LA SPEZIA, km 195, partenza ore 9,40, arrivo ore 15,35.

Mercoledì 10: LA SPEZIA-CASCINA, km. 183, partenza ore 10,30, arrivo ore 15,30.

Giovedì 11: LARCIANO-PISTOIA, km. 25, cronometro individuale; partenza del primo corridore ore 12, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Venerdì 12: PRATO-CATTOLICA, km. 200, partenza ore 10, arrivo ore 15,30.

Sabato 13: CATTOLICA-SILVI MARINA, km. 218, partenza ore 10, arrivo ore 15,30.

Domenica 14: SILVI MARINA-BENEVENTO, km. 237, partenza ore 8,30, arrivo ore 15,30.

Lunedì 15: BENEVENTO-RAVELLO, km. 165, partenza ore 10,50, arrivo ore 15,35.

Martedì 16: AMALFI-LATINA, km. 248, partenza ore 8,50, arrivo ore 15,30.

Mercoledì 17: LATINA-LAGO DI PIEDILUGO, km. 220, partenza ore 9,10, arrivo ore 15,30.

Giovedì 18: TERNI-ASSISI, km. 74, partenza ore 8, arrivo ore 9,50 e ASSISI-SIENA, km. 145, partenza ore 12,40, arrivo ore 16,25.

Venerdì 19: POGGIBONSI-MONTE TREBBIO, km. 204, partenza ore 9,40 arrivo ore 15,40.

Sabato 20: MODIGLIANA-PADOVA, km. 183, partenza ore 11, arrivo ore 15,30.

Domenica 21: VENEZIA-S. MARCO, km. 12, cronometro individuale, partenza del primo corridore ore 13, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Lunedì 22: giornata di riposo a Venezia.

Martedì 23: TREVISO-CANAZEI, km. 220, partenza ore 8,20, arrivo ore 15.

Mercoledì 24: SOLARIA-CAVALESE, km. 46, cronometro individuale, partenza del primo corridore ore 10,30, arrivo dell'ultimo corridore ore 15,40.

Giovedì 25: CAVALESE-MONTE BONDONE, km. 205, partenza ore 9,20, arrivo ore 15,35.

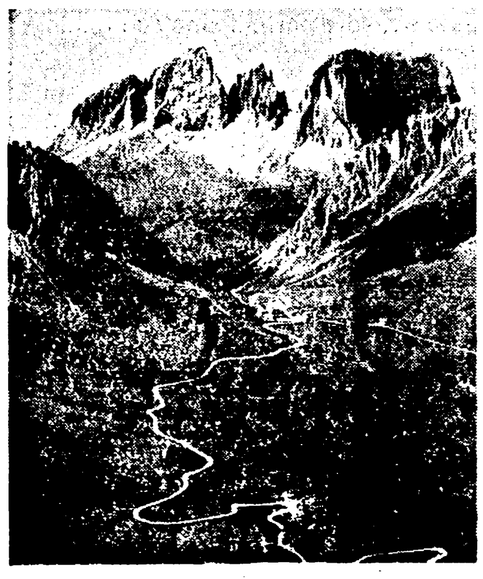
Venerdì 26: TRENTO-SAREZZO, km. 245, partenza ore 7,30, arrivo ore 15,25.

Sabato 27: BRESCIA-INVERIGO, km. 175, partenza ore 10,30, arrivo ore 15,30.

Domenica 28: INVERIGO-MILANO, km. 226, partenza ore 9,50, arrivo ore 15,30.

Il Giro misura 3.603 chilometri. Lunghezza media giornaliera 180,150.

Queste le salite



Il Pordoi, vetta più alta del Giro, sarà la « Cima Coppi ».

Tappe	Salite	metri
2ª	PASSO DELLA SCOFFERA	674
2ª	PASSO DEL BRACCO	613
3ª	FOCE CARPINELLI	842
3ª	MONTE SERRA	635
5ª	PASSO DEL MURAGLIONE	907
7ª	PIANO DELLE CINQUE MIGLIA	1.280
7ª	RIONERO SANNITICO	1.052
7ª	MACERONE	684
8ª	MONTE FAITO	1.050
8ª	AGEROLA	707
8ª	RAVELLO	350
10ª	TERMINILLO - SELLA DI LEONESSA	1.901
12ª	PASSO DELLA CONSUMA	1.060
12ª	PASSO DEI MANDRIOLI	1.173
12ª	CIMA AL CARNAIO	776
12ª	MONTE DELLE FORCHE	444
12ª	COLLE DELLE CENTOFORCHE	551
12ª	MONTE TREBBIO	575
15ª	PIANO DEL CANSIGLIO	1.120
15ª	PASSO CIBIANA	1.530
15ª	PASSO DI FALZAREGO	2.105
15ª	PASSO PORDOI (Cima Coppi)	2.239
17ª	PASSO DELLE PALADE	1.512
17ª	PASSO DELLA MENDOLA	1.363
17ª	MONTE BONDONE	1.300
18ª	PASSO DI CROCE DOMINI	1.943
18ª	PASSO DELLA PRESOLANA	1.297
18ª	PASSO DEI TRE TERMINI	701
19ª	CIMA SORMANO	1.124

Il totale del dislivello altimetrico è di 25.890 metri. La vetta più alta è quella del Pordoi dove a quota 2.239 verrà ricordato Coppi. Tre, come nella scorsa edizione, gli arrivi in salita e precisamente: Ravello, Monte Trebbio e Monte Bondone. Sette i colli di prima categoria, nove quelli di seconda e nove quelli di terza. Complessivamente le vette da scalare sono ventinove.

Quando l'ultimo classificato era lontanissimo dal primo

Un ritardo di 27 ore

In « rosa » alla fine senza vincere una tappa - Differenze minime

Il Giro d'Italia, iniziato nel 1909 con la formula della classifica a punti (e non per distacchi) che durerà per altre quattro edizioni, è un romanzo lungo lungo, una storia ciclistica ricca di vicende umane, di episodi e di curiosità che si tramandano da padre in figli. Appunto dal 1909 al 1977 la corsa per la maglia rosa registra la partecipazione di 6.817 corridori i quali hanno dato vita a 6.902 ore di gara pari a 214.528 chilometri distribuiti in 1.051 tappe, 4 prologhi e 1 epilogo. Dunque, un fiume, anzi un mare di cifre, una statistica dopo l'altra cui si riferiscono (pescando qua e là in archivio) i seguenti dati:

Otto corridori hanno vinto il Giro senza aggiudicarsi una tappa, e precisamente: Oriani (1913), Bartali (1946), Magni (1951), Nencini (1957), Pambianco (1961), Balmamion (1962 e 1963), Gimondi (1969) e Gösta Pettersson (1971).

Eddy Merckx vanta il maggior numero di giorni (76) in maglia rosa. La graduatoria prosegue con Binda (60), Bartali (50), Anquetil (42), Coppi (31), Girardengo (26), Galetti, Magni e Valetti (24), Koblet (23), Gaul (20), Adorni (19).

Il distacco massimo fra il primo e l'ultimo classificato si è verificato nel 1926, quando Brunero precedette Chiesa di 27 ore, 26 minuti e 56 secondi. Erano gli anni del ciclismo eroico. Oggi i divari oscillano dalle tre alle quattro ore anche perchè un concorrente in crisi non viene più abbandonato, bensì atteso da uno o più compagni di squadra allo scopo di evitare l'abbandono. L'uomo salvato, portato al traguardo entro il tempo massimo stabilito dal regolamento, può essere d'aiuto l'indomani al capitano. Il fanalino di coda del '77 (Paleari) è giunto a 2 ore 55 minuti e 14 secondi dal vincitore Pollentier.

Un altro aspetto dei distacchi riguarda le differenze fra il primo e il secondo classificato, e in questa ricerca fanno testo gli 11 secondi con i quali Magni s'è imposto nel '48 davanti a Cecchi. Poi ci sono i 12" di Merckx su Baronchelli (1974), i 13" di Magni su Coppi (1955), i 19" di Nencini su Bobet (1957) e di Gimondi su De Muynck (1976), i 28" di Anquetil su Nencini (1960), i 37" di Girardengo su Brunero (1923), i 47" di Bartali su Coppi (1946), i 51" di Guerra su Camusso (1934) e i 52" di Marchisio su Giacobbe (1930) per fermarci alle distanze inferiori al minuto.

Alfredo Binda ha vinto il maggior numero di tappe, esattamente 41. Seguono Guerra (31), Girardengo (30), Coppi (25), Poblet e Merckx (23), Olmo e Bitossi (20), Bartali e Leoni (17), Adorni (16), Di Paco (15). Appartiene a Binda anche il primato delle vittorie conseguite in una sola edizione (12 nel 1927).

Gino Bartali ha due record, uno per aver portato a termine il maggior numero di Giri (14), l'altro per aver conseguito 7 successi nel G.P. della Montagna. In questa classifica seguono Fuente (4 affermazioni), Coppi e Bitossi (3), Gaul, Geminiani e Taccone (2).

Una giuria che si fa ricordare è quella del Giro '73 per aver distribuito nella tappa di Carpegna multe per un totale di 1.252.000 lire.

La media più alta è quella di Adorni

Tutte le crono

Le prove individuali a cronometro inserite nel Giro d'Italia danno la seguente graduatoria: Anquetil 6 vittorie; Merckx 5; Gaul 4; Adorni, Coppi, Baldini, Olmo e Valetti 3; Fornara, Gimondi, Guerra, Koblet e Ritter 2; Archambaud, Astrua, Bartali, Battaglin, Bertoglio, Bevilacqua, Binda, Boifava, Bruyère, Catalano, Knudsen, Maertens, Moser, Poblet, Pollentier, Swerts e Venturelli 1. La media più alta è stata realizzata da Adorni nel 1966 con 48,617. La seconda media appartiene a Knudsen (48,550), la terza a Merckx (48,468), la quarta a Battaglin (48,438), la quinta a Pollentier (48,132). Il più svelto nelle cronoscalate è stato Coppi con 34,183. Naturalmente non sono medie che fanno testo in modo assoluto poichè distanze e caratteristiche dei tracciati risultano differenti l'uno dall'altro. Ed ecco i dettagli di tutte le cronometro:

ANNO	PERCORSO	VINCITORE	Km	MEDIA
1933	Bologna-Ferrara	Binda	62	39,219
1934	Livorno-Pisa	Guerra	45	41,129
1934	Bologna-Ferrara	Guerra	59	39,523
1935	Cesenatico-Riccione	Olmo	35	43,047
1935	Lucca-Viareggio	Archambaud	55	42,950
1936	Rieti-Terminillo (salita)	Olmo	20	21,739
1936	Padova-Venezia	Olmo	39	39,921
1937	Viareggio-Massa C. (*)	Di Paco	60	43,902
1937	Rieti-Terminillo (salita)	Bartali	20	22,816
1938	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	19,830	22,713
1939	Rieti-Terminillo (salita)	Valetti	14,200	10,214
1939	Trieste-Gorizia	Valetti	39,800	42,491
1949	Pinerolo-Torino	Bevilacqua	65	42,368
1951	Perugia-Terni	Coppi F.	81	39,114
1951	Rimini-San Marino (salita)	Astrua	24	33,271
1952	Roma-Rocca di Papa (salita)	Coppi F.	35	34,183
1952	Erba-Como	Coppi F.	65	42,200
1953	Grosseto-Follonica	Koblet	48,500	40,407
1953	Aerautodromo di Modena	Squadra Bianchi	30,030	47,729
1954	Palermo	Squadra Bianchi	35	46,320
1954	Gardone-Riva del Garda	Koblet	42	45,679
1955	Circuito di Genova	Squadra Torpado	18,400	46,647
1955	Cervia-Ravenna	Fornara	50	44,235
1956	Circuito di Genova	Leo-Chlor	12	43,910
1956	Livorno-Lucca	Fornara	54,400	45,219
1956	Bologna-San Luca (salita)	Gaul	2,450	21,181
1957	Verona-Boscochiesanuova	Gaul	28	30,506
1957	Circuito Forte dei Marmi	Baldini	58,800	44,223
1958	Varese-Comerio	Baldini	26	44,913
1958	Circuito Viareggio	Baldini	61,100	47,491
1958	Cronoscalata San Marino	Gaul	12	30,230
1959	Circuito Salsomaggiore	Anquetil	22	47,539
1959	Cronoscalata Vesuvio	Gaul	8	21,083
1959	Circuito Ischia	Catalano	31	35,507
1959	Crono Valle Susa	Anquetil	51	47,713
1960	Crono Sorrento	Venturelli	25	38,427
1960	Igea-Bellaria	Poblet	5	46,153
1960	Cave di Carrara	Anquetil	2,200	27,310
1960	Seregno-Lecco	Anquetil	68	45,356
1961	Castella Grotte-Bari	Anquetil	53	46,753
1963	Crono Treviso	Adorni	46	47,323
1964	Parma-Busseto	Anquetil	50,400	48,036
1965	Catania-Taormina	Adorni	50	41,077
1966	Crono Salvarani Parma	Adorni	46	48,617
1967	Mantova-Verona	Ritter	45	47,340
1968	Crono San Marino	Gimondi	49,300	39,553
1969	Circuito Montecatini Terme	Merckx	21	46,590
1969	Cesenatico-San Marino	Merckx	49,300	39,838
1970	Bassano del Grappa-Treviso	Merckx	56	47,380
1971	Desenzano-Sernica	Boifava	28	38,917
1971	Lainate-Milano	Ritter	20	46,738
1972	Forte dei Marmi	Merckx (1ª prova)	20	47,872
1972	Forte dei Marmi	Swerts (2ª prova)	20	46,680
1973	Forte dei Marmi	Gimondi	37	47,841
1974	Forte dei Marmi	Merckx	40	48,468
1975	Forte dei Marmi	Battaglin	38	48,438
1975	Il Ciocco (salita)	Bertoglio	13	27,833
1976	Ostuni	Moser	37	44,104
1976	Circuito della Brianza	Bruyere	28	47,525
1977	Monte di Procida	Maertens	7,500	40,717
1977	Lucca-Pisa	Knudsen	25	48,550
1977	Binago	Pollentier	29	48,132

(*) La tappa Viareggio-Massa Carrara venne disputata con la formula di partenza a scaglione. La squadra vincente era composta da Di Paco, Bartali, Battesini.

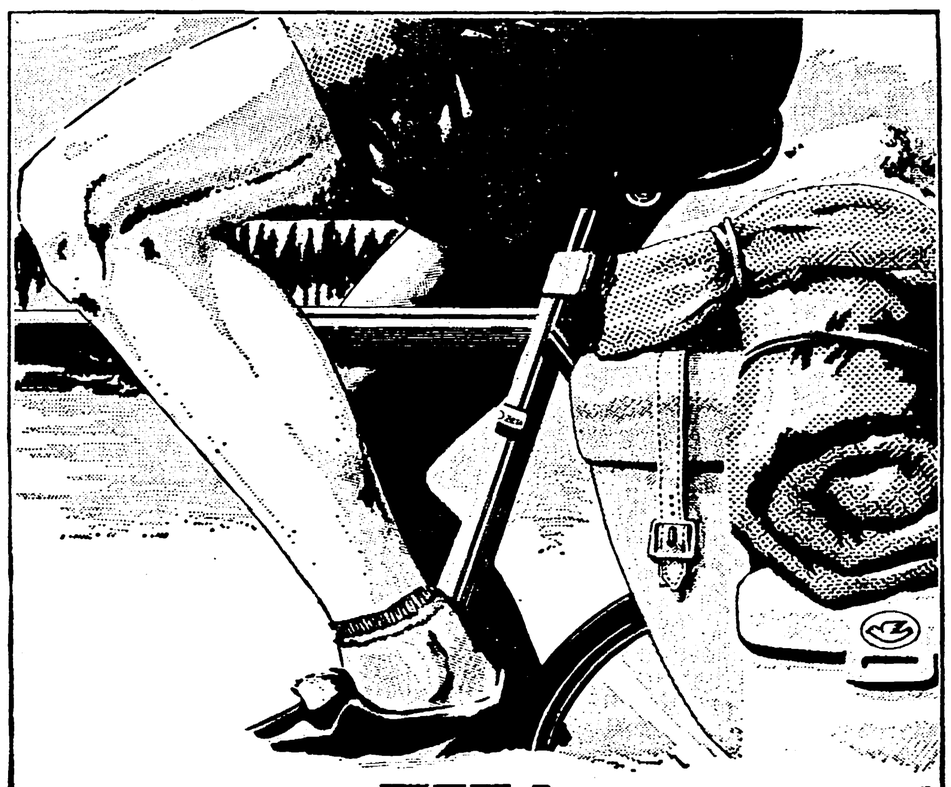
Binda, Coppi e Merckx a quota cinque

Sfogliando il libro d'oro

La classifica dei vincitori del Giro d'Italia dopo sessanta edizioni presenta Binda, Coppi e Merckx al vertice con cinque trionfi. Seguono, Galetti, Brunero, Bartali, Magni e Gimondi con tre, Girardengo, Valetti, Anquetil, Gaul e Balmamion con due. Ed ecco il libro d'oro della competizione con i primi tre arrivati di ogni anno:

1909: Ganna, Galetti, Rossignoli; 1910: Galetti, Pavesi, Ganna; 1911: Galetti, Rossignoli, Gerbi; 1912: squadra Atala composta da Galetti, Michelotto e Pavesi (Ganna ritirato alla quarta tappa); 1913: Oriani, Pavesi, Azzini; 1914: Calzolari, Albini, Lucotti; 1919. Girardengo, Belloni, Buysse; 1920: Belloni, Gremo, Alavoine; 1921: Brunero, Belloni, Aymo; 1922: Brunero, Aymo, Enrici; 1923: Girardengo, Brunero, Aymo; 1924: Enrici, Gay, Gabrielli; 1925: Binda, Girardengo, Brunero; 1926: Brunero, Binda, Bresciani; 1927: Binda, Brunero, Negrini; 1928: Binda, Pancera, Aymo; 1929: Binda, Piemontesi, Frascarelli; 1930: Marchisio, Giacobbe, Grandi; 1931: Camusso, Giacobbe, Marchisio; 1932: Pesenti, Demuysere, Bertani; 1933: Binda, Demuysere, Piemontesi; 1934: Guerra, Camusso, Cazzulani; 1935: Bergamaschi, Martano, Olmo; 1936: Bartali, Olmo, Canavesi; 1937: Bartali, Valetti, Mollo; 1938: Valetti, Cecchi, Canavesi; 1939: Valetti, Bartali, Vicini; 1940: Coppi, Mollo, Cottur; 1946: Bartali, Coppi, Ortelli; 1947: Coppi, Bartali, Bresci; 1948: Magni, Cecchi, Cottur; 1949: Coppi, Bartali, Cottur; 1950: Koblet, Bartali, Martini; 1951: Magni, Van Steenbergen, Kubler; 1952: Coppi, Magni, Kubler; 1953: Coppi, Koblet, Fornara; 1954: Clerici, Koblet, Assirelli; 1955: Magni, Coppi, Nencini; 1956: Gaul, Magni, Agostino Coletto; 1957: Nencini, Bobet, Baldini; 1958: Baldini, Brankart, Gaul; 1959: Gaul, Anquetil, Ronchini; 1960: Anquetil, Nencini, Gaul; 1961: Pambianco, Anquetil, Suarez; 1962: Balmamion, Massignan, Defilippis; 1963: Balmamion, Adorni, Zancanaro; 1964: Anquetil, Zilioli, De Rosso; 1965: Adorni, Zilioli, Gimondi; 1966: Motta, Zilioli, Anquetil; 1967: Gimondi, Balmamion, Anquetil; 1968: Merckx, Adorni, Gimondi; 1969: Gimondi, Michelotto, Zilioli; 1970: Merckx, Gimondi, Vanderbossche; 1971: G. Pettersson, Van Springel, Colombo; 1972: Merckx, Fuente, Galdos; 1973: Merckx, Gimondi, Battaglin; 1974: Merckx, Baronchelli, Gimondi; 1975: Bertoglio, Galdos, Gimondi; 1976: Gimondi, De Muynck, Bertoglio; 1977: Pollentier, Moser, Baronchelli.

GELATI ALIMENTO
Sanson
per voi sportivi...
Tutti i gelati Sanson sono fatti con ingredienti naturali e genuini: sono un vero e proprio alimento, particolarmente adatto agli sportivi per il suo alto valore nutritivo.
A colazione, a pranzo e a cena c'è ora una fresca alternativa ai piatti tradizionali.



ZETA
IL PRIMO TUBO STUDIATO PER LA BICICLETTA E LE ESIGENZE DEL CICLOTURISTA
All'inizio, qualsiasi bicicletta è buona. Poi ti accorgi che anche il cicloturismo richiede alla tua bici qualità di resistenza e leggerezza che solo un telaio realizzato con ottimi tubi ti può offrire.
Se pensi ad una nuova bicicletta, pensala nuova davvero: costruita con tubi ZETA. E avrai una bici forte, resistente, leggera e scattante. Studiata per resistere ad ogni condizione di impiego e alle più dure sollecitazioni.
Per i viaggi lunghi potrai accessoriarla facilmente e pedalare sicuro: il telaio, ben bilanciato ed equilibrato, può sopportare carichi e il peso eccessivo. Se invece ti piace correre e sfidare gli amici, vai pure: i tubi ZETA hanno lo sprint nel sangue. Non per niente sono garantiti da Columbus che produce i tubi per le biciclette dei grandi campioni.
Il telaio costruito con tubi ZETA è adottato da tutte le più qualificate Case produttrici di biciclette. Non ci sono problemi: scegli la tua marca preferita e assicurati che il telaio sia marcato Zeta.
ZETA TUBI TRAFILATI IN ACCIAIO AL CARBONIO
A.L. COLOMBO
Tubi di acciaio di precisione - 20134 Milano - Via dei Conzi, 8 - Tel. [illegible]